

Osservazioni Terna al documento di consultazione 416/2015/R/eel

**“Sistemi di smart metering di seconda generazione per la misura di energia elettrica
in bassa tensione”**

In generale Terna condivide gli obiettivi dell'intervento regolatorio ed apprezza il lavoro svolto dall'Autorità nella stesura del documento di consultazione.

I sistemi di smart metering evoluti possono costituire un elemento importante per il futuro del settore elettrico, ma in ragione della continua evoluzione tecnologica e dei costi molto significativi derivanti dal rinnovo del parco di misuratori installato, Terna ritiene si imponga una particolare attenzione ai seguenti aspetti:

- La tempistica di rinnovo dovrà essere valutata pesando adeguatamente opportunità, costi e rischi. Il documento richiama, fra le motivazioni dell'avvio di una campagna di rinnovo, la vita tecnico-economica dei misuratori telegestiti, valutata in quindici anni. Si ritiene che al fine di valutare ipotesi di rinnovo massivo dei misuratori sia corretto fare riferimento alla sola vita tecnica, poiché nulla vieta che cespiti completamente ammortizzati possano continuare a svolgere un servizio tecnicamente efficiente. Ove venisse meno l'urgenza tecnica di sostituzione, lo strumento più adeguato per l'individuazione del momento ottimale per lanciare una campagna di rinnovo, in un contesto dove variano nel tempo prestazioni, costi e benefici potenziali dei misuratori, sembra essere la teoria delle opzioni reali.
- L'analisi costi-benefici di una decisione tanto rilevante deve essere condotta in modo approfondito, coinvolgendo possibilmente anche altri stakeholder oltre alle imprese distributrici.
- Si dovrà porre particolare attenzione affinché i nuovi misuratori consentano il massimo grado di apertura e conseguentemente di concorrenza nei servizi post-contatore e di messa a disposizione dei dati a terze parti designate dai clienti finali.

Di seguito si riportano le osservazioni di Terna ad alcuni singoli spunti di consultazione.

S5. Si condivide l'analisi delle funzionalità innovative esaminate? Vi sono funzionalità, tra quelle proposte, che si ritengono non necessarie?

S6. Vi sono altre funzionalità innovative che devono essere considerate dall'Autorità? Vi sono aspetti funzionali che possono essere resi più semplici o più efficaci rispetto a quanto proposto?

Con riferimento alla Funzionalità 1 (registrazione di grandezze continue), si condivide pienamente l'opportunità di prevedere la registrazione quartoraria delle misure di energia, in modo da rendere, in prospettiva, più aderente ai periodi rilevanti del mercato dell'energia ed eventualmente del mercato dei servizi la disponibilità dei dati sul consumo delle utenze diffuse sulla bassa tensione.

Relativamente alla Funzionalità 4 (Telegestione e controllo del limitatore di potenza), si condivide in linea generale l'opportunità di estendere il campo di applicazione del controllo remoto del limitatore, tuttavia si suggerisce di prevederne un'implementazione anche maggiormente avanzata. Ad esempio si potrebbe consentire il recepimento di un indicatore di limitazione percentuale rispetto l'assorbimento istantaneo, da utilizzarsi non solo per l'attivazione della limitazione di potenza, ma anche per il trasferimento del segnale ad ulteriori apparecchiature di *demand response*. Tale funzionalità, se attuata con tempi di reazione sufficientemente ridotti, potrebbe infatti essere utilizzata in modo molto efficace dall'operatore di sistema, previa opportuna regolamentazione, anche per procedure o automatismi legati al controllo in emergenza del sistema elettrico, quali a titolo esemplificativo piano di emergenza e sicurezza, riduzione del carico (in luogo del distacco a rotazione di ampie porzioni di rete), distacco di generazione distribuita, ecc.

Inoltre si ritiene opportuno portare all'attenzione l'introduzione di una nuova funzionalità per il distacco o riduzione del carico basata sulla misura locale di frequenza. Attualmente tale funzionalità è assicurata mediante dispositivi, nella disponibilità del distributore, che agiscono prevalentemente sulle partenze delle linee di media tensione (relè di frequenza locale denominati equilibratori automatici di carico). Con il progressivo diffondersi della generazione distribuita, tale schema sarà soggetto a revisione, in quanto, per poter rendere sempre disponibile il quantitativo di carico necessario a garantire l'efficacia del Piano di Alleggerimento del SEN, minimizzando il distacco contestuale di generazione distribuita, potrebbe essere necessario prevedere il distacco anche a livelli di tensione inferiori. In considerazione della possibile ampia diffusione di questi dispositivi, sarebbe inoltre utile prevedere modalità di taratura degli stessi da remoto.